

I costruttori L'assist a Giorgia: «Il Pnrr è già adesso in ritardo di sei mesi per il caro materiali»

FABIO AMENDOLARA

■ I rincari galoppanti dei materiali sta producendo un ritardo di sei mesi per le opere del Pnrr. La stima è dell'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, che indica come «ostacolo anche la scarsa capacità amministrativa degli enti pubblici». E se per le opere del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili il 60 per cento delle amministrazioni locali è impegnato nella fase di redazione del progetto definitivo o esecutivo, la percentuale scende al 36% nelle regioni del Mezzogiorno.

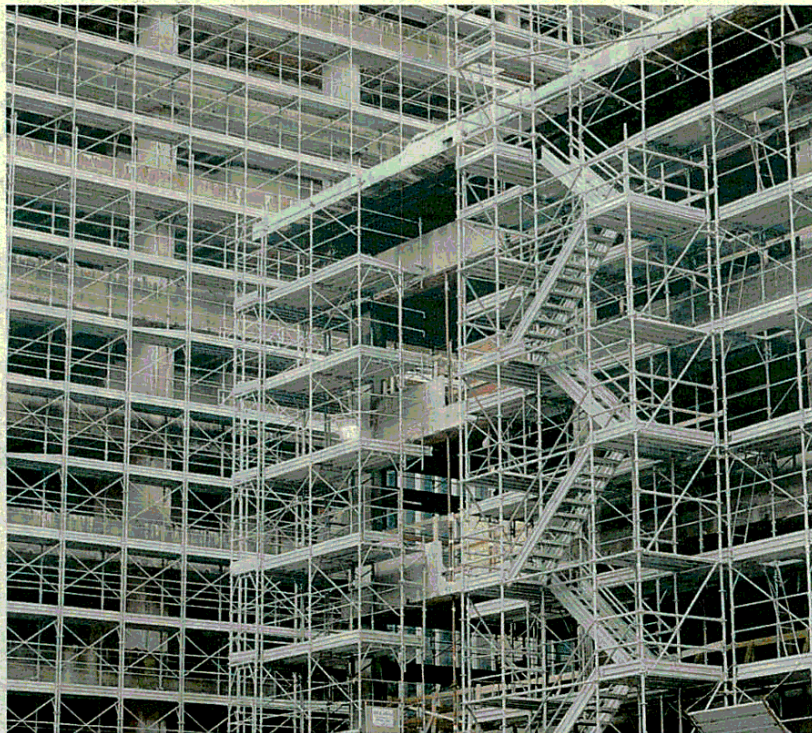


FEDERICA BRANCACCIO
Presidente dell'Ance

resto (-1%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo due trimestri positivi. «Complessivamente», valutano dall'Ance, «tra gennaio e agosto 2022 la spesa in conto capitale dei comuni aumenta del 2,3%. Un livello che rischia di essere ulteriormente ridimensionato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno e di interrompere la ripresa degli investimenti locali avviata a partire dal 2018, che ha visto la spesa per investimenti dei Comuni crescere di quasi il 35 per cento». E nonostante nel 2022 le opere pubbliche siano cresciute del 4% rispetto al 2021 (una stima dimezzata rispetto all'8,5% previsto nel febbraio scorso proprio dall'Ance), «dei 10 miliardi stanziati con il Decreto aiuti a oggi circa il 70% delle imprese non ha ancora ricevuto nessuna risorsa e quelle che l'hanno ricevuta hanno potuto coprire solo il 15% dei maggiori costi sostenuti». Di criticità, insomma ce ne sono state.

LE BUONE NOTIZIE

Ma qualche buona notizia c'è: dopo la ripartenza post



pandemia, con un +20,1% (2021) in termini reali, anche il 2022 per l'edilizia andrà oltre ogni previsione, con una crescita del settore del 12,1%. E se si aggiunge che nel 2020, ovvero nel cuore della pandemia, il settore aveva risentito della crisi meno di altri (-6,2%), il dato non può che essere letto come una conferma del momento straordinario. Per il 2023, però, potrebbe

innerscarsi un'inversione di rotta, a causa del Superbonus (che dall'inizio dell'anno perde il comparto delle villette unifamiliari). Inoltre, il calo del 5,7 per cento degli investimenti nel settore delle costruzioni previsto per il 2023 «non può non essere un campanello di allarme», ha spiegato Federica Brancaccio, presidente dei costruttori durante la presentazione dello studio. «Il

L'OBIETTIVO

Entro il 2023 è prevista l'aggiudicazione di appalti per oltre 20 miliardi di investimenti in costruzioni

rallentamento», ha aggiunto, «non sarà solo di minor crescita ma potrebbe essere un indicatore negativo preoccupante». Ed ecco la richiesta al nuovo governo: «Chiediamo al governo una politica industriale di settore che consenta chi è in grado e vuole crescere di crescere, chi vuole rimanere piccolo possa restare piccolo nell'eccellenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPIFFERI

CHI SARÀ IL MANAGER RENZIANO CHE DICE DI VOTARE GIORGIA?

GIANFRANCO FERRONI

■ Indovina indovinello: Nicola Porro lancia un messaggio in bottiglia dedicato ai neo-melodiani. E afferma: «Ho sentito con le mie orecchie un manager di una grande partecipata pubblica, con un passato di banchiere internazionale, renziano convinto», capace di dire «ho sempre votato Giorgia». L'identikit ad alcuni appare sufficientemente preciso.

CHI È IL FETICISTA DELLE MUTANDINE DI ANNA FALCHI?

Anna Falchi ha un segreto. Intimo. In tutti i sensi. Intervistata da il Giornale, la conduttrice televisiva (e non solo) ha parlato delle mutandine rosse con la scritta «È qui la festa!» che si sfilò, dondole a Daniele Luttazzi, nella trasmissione Rai Satyricon. Lei stessa ha raccontato: «Leggenda metropolitana vuole che le abbia sequestrate un pezzo grosso con tendenze feticiste. Nell'ambiente circola anche un nome. Ma non lo farò mai, neppure sotto tortura». Chi è?

MELONI AL GOVERNO E ARRIVA IL CINEMA POLACCO

Giorgia Meloni guida il governo, e dal 27 al 30 ottobre alla Casa del Cinema di Roma arriva CiakPol-

ska Film Festival, l'appuntamento con la migliore produzione del cinema polacco di ieri e di oggi. Quella Polonia che ha come Andrzej Sebastian Duda, ed è una nazione amatissima dal neo premier. In programma, per l'edizione 2022 promossa dall'Istituto

Polacco di Roma e CortoItaliaCinema in collaborazione con la Casa del Cinema e Zetema, opere che raccontano la cinematografia polacca contemporanea senza perdere di vista gli autori classici con l'obiettivo di gettare lo sguardo su una delle cinemato-



rafie europee più interessanti. Tra gli ospiti il pluripremiato regista Paweł Łoziński. Si parteciperà la serata di giovedì con la proiezione del film che, novant'anni fa, partecipò alla prima esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Diretto da Adam Krzeptowski, «The White Trail» è un film muto del 1932 presentato al pubblico del festival nella versione restaurata dalla Filмотека Narodowa Instytut Audiowizualny. A seguire, «Bread and Salt», diretto da Damiana Kocur, vincitore del premio speciale della giuria nella sezione Orizzonti all'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Tymoteusz è un giovane pianista che si prepara a lasciare il suo paese grazie a una borsa di studio. Tornato a casa, durante le vacanze, il bar dove passa gran parte delle sue giornate diventa il centro di un conflitto interetnico.

MELANDRI UMANITARIA PER INTERSOS

In occasione dei trent'anni dalla sua nascita, Intersos inaugura a Roma giovedì, all'interno dello spazio Maxxi, nel «regno» di Giovanna Melandri, la mostra «The thin line», un percorso fotografico dedicato ad alcune delle più gravi crisi umanitarie dei nostri giorni, catturate dallo sguardo di Alessio Romenzi e Christian Tasso, fotografi che uniscono al talento e all'esperienza internazionale una forte attenzione alla dimensione etica dell'immagine, nata dall'osservazione in prima persona dei diversi aspetti dell'azione umanitaria. Visibile fino al 6 novembre, «La sottile linea» è la rappresentazio-

ne del percorso immaginario nel quale i due fotografi hanno camminato per raccogliere le immagini esposte. Un viaggio tra Ucraina, Yemen, Afghanistan, Nigeria, Iraq e Libano: paesi diversi tra loro, distanti migliaia di chilometri, ma accomunati da situazioni di emergenza nelle quali Intersos è impegnata da tempo. Sempre in occasione dei trent'anni di Intersos, il Maxxi nelle giornate del 3 e 4 novembre ospiterà il congresso umanitario «Disordine Globale Crescente», durante il quale si rifletterà sulla situazione mondiale attuale e le possibili soluzioni alla luce di un aumento repentino di guerre e disordini.

ROSOLINO «NUOTA» NELLA MORTADELLA

Festa del «Mortadella Day», nato per celebrare l'anniversario del 24 ottobre 1661, quando il cardinal Farnese emise il bando con cui si stabilivano le regole per la produzione della Mortadella Bologna, vero e proprio antesignano dell'odierno disciplinare di produzione Igp. Per l'occasione a Roma, nel Mercato Centrale, tre stelle della cucina si sono cimentate in uno show-cooking dove la regina rosa è stata protagonista in tre versioni regionali. Giudici d'eccezione il campione olimpionico Massimiliano Rosolino e l'attrice e conduttrice Flora Canto, sposa dell'attore Enrico Brignano. Senza dimenticare la masterclass di Sonia Peronaci, cuoca, scrittrice, conduttrice televisiva e blogger, per la gioia di Gianluigi Ligasacchi, direttore del Consorzio italiano tutela Mortadella Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA